

*Italia Nostra lancia l'appello per salvare la struttura
"Potrebbe essere utilizzata per accogliere i pellegrini"*

“Palazzo Diavoli abbandonato Subito i restauri”

► SIENA — “Ma come sarà conservato l'interno di Palazzo Diavoli che all'esterno appare così trascurato e malconco?”. Se lo chiede la sezione senese di Italia Nostra che invita tutti i senesi “che hanno a cuore i tesori della loro antica e illustre città a fare un giro tutto intorno al palazzo e a constatare l'avvilente stato dell'antica costruzione”.

Anche quest'anno Italia Nostra ha partecipato con una sua rappresentanza al IV Forum dei “Comuni in cammino” ad Abbazia Isola, “condividendo pienamente quanto detto dalla sindaca di Monteriggioni, Raffaella Senesi. La Francigena è una grande opportunità culturale ed anche economica per i piccoli Comuni, e serve una costante e congrua opera di manutenzione ai luoghi e ai percorsi della Via. Sappiamo che il Ministero ha appoggiato la candidatura all'Unesco della Via Francigena riconoscendone così la grande importanza sotto ogni punto di vista”. Nel corso dell'incontro che si è tenuto ad abbazia Isola Italia Nostra nel suo intervento ha denunciato il completo abbandono di Palazzo Diavoli. Un tempo abitato da antiche e nobili famiglie, posto in un incrocio viario importante, lungo la Via Francigena, riceve traffico cittadino anche da Marciano, dai Cappuccini e da Pescaia. Si trova a circa un chilometro dalla cinta muraria della cit-

tà, sulla via che da Firenze attraversando Siena prosegue poi verso Roma (strada maestra Via Francigena o Roma) passando da Porta Camollia. È una struttura vasta e complessa in laterizi che si svolge in più piani. Ha sotterranei labirintici. In esso si possono rintracciare parti risalenti al XII secolo tardo-romanico, grandi vani gotici, notevoli e molteplici interventi rinascimentali e restauri profondi realizzati nei secoli XVI-XX. È composto da un'austera torre squadrata, da un originale torrione a base circolare che le si addossa, da una parte centrale gotica, da una cappella rinascimentale. Il palazzo raccoglie in sé secoli di storia artistica, architettonica, sociale e politica della città. Chiediamo pertanto che tutto il palazzo divenga oggetto di restauro e ven-

ga mantenuto nella dignità che gli era propria. Un tempo la struttura si imponeva alla vista, oggi è privo di spazio attorno, è soffocato. Ultimi a togliere spazio il piccolo campo sportivo di calcio che poteva essere realizzato in altro luogo e i sei nuovi appartamenti. Sul fronte nord-est del palazzo c'è un cartiglio ben visibile che riporta scolpito Hospitale, e non è difficile supporre che in parte o in tutto nei secoli passati sia stato utilizzato anche come ospedale data la posizione strategica dove è ubicato. Il Santa Maria della Scala, ora non più ospedale civico bensì museo, con i suoi 25 posti per l'accoglienza dei pellegrini francigeni e il piccolo ostello del vicolo di San Girolamo non sono sufficienti per ospitare i viandanti pellegrini, se si considera che nel 2017 si avranno cinquantamila presenze”. Siena oltre ai viandanti francigeni che provengono da Lucca attraverso la Val d'Elsa riceve anche quelli provenienti da Firenze attraverso la Via Chiantigiana. I due percorsi si uniscono a Uopini e passano davanti a Palazzo Diavoli per entrare in Siena. ◀





*"Non è difficile
supporre che, in parte
o in tutto, nei secoli
passati sia stato
utilizzato anche
come ospedale"*

Palazzo Diavoli E' Italia Nostra
a sollevare il problema: la denuncia
è stata fatta durante il IV Forum
dei "Comuni in cammino"
che si è tenuto ad Abbadia Isola